

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2007, n. 820.

Legge regionale n. 19/2006. Approvazione del percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa «La Via Francigena».

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione e Turismo e l'Assessore al Bilancio e programmazione economica finanziaria e Partecipazione;

VISTO il Protocollo d'intesa del 15/3/2006 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero per le Attività Produttive, l'Associazione Europea dei Comuni sulla Via Francigena, l'Associazione Internazionale Rotta dei Fenici e l'Associazione Via Carolingia, concernente la valorizzazione e la promozione di iniziative e progetti finalizzati alla tutela e alla conoscenza dei beni architettonici e del paesaggio sui principali itinerari culturali, tra cui la Via Francigena;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa è stato presentato a Palazzo Chigi in data 11/7/2006, alla presenza del Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori regionali al Turismo e alla Cultura e ai principali enti e organismi operanti sul territorio italiano in materia di promozione culturale, economica e turistica allo scopo di promuovere future sinergie e di costituire future sedi di concertazione per analoghe iniziative;

VISTA la nota n. 19742 del 29/9/06 del MIBAC con la quale si prende atto dell'intesa raggiunta e si stabilisce di procedere alla completa ricognizione dei percorsi individuati tra i quali la Via Francigena, al miglioramento della visibilità e sicurezza delle strade e a promuovere gli itinerari sotto il profilo culturale, turistico ed economico;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/11/2006 "Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa" che denomina "Via Francigena" il fascio di strade e la grande direttrice viaria che parte dal Nord Europa e attraversa il territorio laziale;

PRESO ATTO delle iniziative in corso per la valorizzazione turistica, culturale e ambientale della Via Francigena e dell'interesse europeo per la via che sin dall'Alto Medioevo ha costituito il principale collegamento tra il Nord Europa e Roma, passando per il territorio laziale;

CONSIDERATO in particolare l'attività svolta dall'Associazione Europea delle Vie Francigene per l'individuazione di un tracciato complessivo della strada su scala nazionale suddiviso in tappe;

RITENUTO opportuno procedere all'individuazione di un percorso fruibile in sicurezza, che eviti i tratti attualmente coincidenti con strade statali a traffico veicolare;

RITENUTO altresì opportuno realizzare un percorso che possa valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali del territorio anche nei suoi aspetti meno noti;

PRESO ATTO che la Via Francigena nella sua natura di cammino storico di pellegrinaggio presenta in più tratti varianti e alternative di percorso;

CONSIDERATO altresì che è opportuno addivenire all'approvazione condivisa e concertata di un itinerario definito che possa costituire un punto di riferimento per i successivi interventi regionali integrati per la fruizione, valorizzazione e promozione del territorio e del patrimonio locale interessato dall'itinerario medesimo;

VISTO l'art. 3 della L.R. 40/99 che prevede una Cabina di Regia, composta dai Direttori Regionali competenti in materia di Turismo, Cultura, Ambiente e Programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 717 del 24/10/2006 di concerto tra gli Assessori alla Cultura, Spettacolo e Sport, allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione, con la quale su proposta della cabina di regia, di cui sopra, si approvano i criteri di priorità per l'utilizzo delle risorse riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale turistica del patrimonio locale, e nella quale si individua quale tematismo prioritario, su cui allocare risorse finanziarie di Cultura, Turismo e Ambiente, il percorso della Via Francigena;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. D4717 del 22/12/2006 con il quale si costituisce il gruppo di lavoro interdipartimentale, costituito da rappresentanti delle Direzioni Regionali Cultura, Turismo, Ambiente e Programmazione, per la valorizzazione dell'antico tracciato della Via Francigena e supporto tecnico alla Cabina di Regia sopra richiamata;

PRESO ATTO dell'esito del lavoro svolto dal gruppo di supporto tecnico che ha portato alla individuazione di una proposta di tracciato georeferenziato della Via Francigena da Proceno (VT) a Roma per il quale si rimanda agli Allegati n. 1 e n. 2, parti integranti del presente atto;

CONSIDERATO che il percorso individuato riguarda i territori dei seguenti Comuni:

- Provincia di Viterbo: Proceno, Acquapendente, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Ronciglione, Caprarola, Vetralla, Capranica, Sutri, Monterosi e Nepi
- Provincia di Roma: Campagnano di Roma, Formello e Roma;

CONSIDERATO che il tracciato complessivo è stato presentato alla Cabina di Regia sopra richiamata in data 20.3.2007 e che la stessa ha espresso parere favorevole all'ipotesi del percorso presentata;

CONSIDERATO che la proposta di tracciato di cui sopra è stata presentata ufficialmente il 24 aprile u.s. nella sede della Regione Lazio, alla presenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, degli amministratori di tutti gli enti locali, del Comune di Roma, delle Province e delle Aree Naturali Protette interessate dal percorso e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene;

PRESO ATTO che:

- ✓ da giugno a settembre del presente anno, al fine di pervenire ad una proposta condivisa e concertata, si sono svolti una serie di incontri tecnici con gli amministratori di tutti gli enti locali interessati dal percorso;
- ✓ nel corso dei suddetti incontri si sono risolte problematiche e criticità inerenti al tracciato, e contestualmente ci si è impegnati ad individuare soluzioni per il superamento delle criticità residue;

PRESO ATTO in particolare che per quanto riguarda il tratto di percorso individuato nel territorio Roma, il Comune ha fornito una approvazione di massima riservandosi la possibilità di proporre eventuali variazioni a seguito di ulteriori verifiche tecniche;

CONSIDERATO che per ciascuno di detti incontri è stato redatto un verbale nel quale viene specificato in dettaglio il percorso individuato;

CONSIDERATO che il tracciato individuato non contiene vincoli di natura urbanistica ed espropriativa essendo un'ipotesi di percorso a cui seguiranno progetti esecutivi per la realizzazione effettiva delle opere;

CONSIDERATO altresì necessario in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale del **Piano territoriale paesaggistico regionale** attivare forme di collaborazione con le competenti strutture regionali in modo da integrare le attività di valorizzazione e promozione del paesaggio e del patrimonio culturale e ambientale, connesso con il tracciato della Via Francigena, con quelle parallele di tutela e salvaguardia messe in atto o attivabili con gli strumenti dalla programmazione urbanistico-territoriale;

VISTA la relazione tecnica, Allegato 1, "*Note metodologiche per l'individuazione del tratto laziale della Via Francigena da Proceno a Roma*" parte integrante del presente atto, nel quale si espongono i criteri adottati per l'individuazione del tratto laziale della Via Francigena;

VISTO, altresì, l'Allegato 2, composto da n. 6 tavole della carta tecnica regionale in scala 1:25.000, che rappresentano cartograficamente l'intero tracciato individuato;

CONSIDERATO che il presente documento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la relazione tecnica, Allegato 1, contenente "*Note metodologiche per l'individuazione del tratto laziale della Via Francigena da Proceno a Roma*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa "La Via Francigena" come proposto negli elaborati cartografici contenuti nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

La presente delibera verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO CULTURA SPETTACOLO E SPORT
DIREZIONE REGIONALE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT**

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 1

***NOTE METODOLOGICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TRATTO LAZIALE DELLA VIA FRANCIGENA
DA PROCENO A ROMA***

1. Nota storica

La Via Francigena che da Canterbury portava a Roma è una via maestra percorsa in passato da migliaia di pellegrini in viaggio per raggiungere le tombe e il luogo del martirio dei Santi Pietro e Paolo. Era la più importante delle grandi vie di collegamento che solcarono l'Europa nel Medioevo: infatti fu soprattutto all'inizio del secondo millennio che il suo territorio venne attraversato da una moltitudine di anime alla ricerca della proprie radici religiose e mistiche. Deve il suo nome al fatto di essere stata utilizzata come via d'accesso al di qua delle Alpi dai Franchi, che ne fecero il più importante collegamento tra l'ambiente mitteleuropeo e le regioni del Mediterraneo.

La Francigena ha attestato e fatto emergere l'importanza del pellegrinaggio dall'epoca medioevale in poi, che, a sottolineare la rilevanza del percorso e il senso simbolico del viaggio, era compiuto prevalentemente a piedi (per ragioni penitenziali) e portava in sé un fondamentale aspetto devozionale e insieme la consapevolezza di muoversi all'interno di un circuito culturale di grande portata. Va detto che le vie di pellegrinaggio, e la Francigena in particolare a causa della sua area di percorrenza estremamente vasta e ricca di stimoli, erano allo stesso tempo vie di intensi scambi e commerci e che venivano percorse dagli eserciti nei loro spostamenti: la peculiare caratteristica di essere nel contempo una strada di conquista, di conoscenza, di mercato e dunque l'essere veicolo di idee, costumi, arte, uomini e cose nel mondo occidentale la rende particolarmente suggestiva dal punto di vista turistico e culturale.

La Francigena è soprattutto un "*area di strada*" più che una semplice via, attraverso la quale hanno circolato i cardini storico-politici che hanno connotato l'Europa. In questo senso la Via ha rappresentato una grande testimonianza dell'antica radice dell'identità culturale europea. L'itinerario della Francigena era quindi un vero e proprio fascio di percorsi, costituito da tratti di antiche strade romane, rimaste in uso, e da nuovi tracciati.

Queste notevoli credenziali, unite all'elevata percorrenza della strada nel corso dei secoli, hanno fatto sì che la via sia stata riconosciuta quale itinerario culturale approvato dal Consiglio d'Europa, aderendo ad un progetto interregionale di ricerca promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Francigena può essere, quindi, considerata come un mezzo per l'unione fra le culture e le genti europee, che contribuisce a restituire l'identità e il reciproco rispetto alle popolazioni locali.

L'Associazione Europea delle Vie Francigene ha individuato un tracciato complessivo della strada per il territorio italiano, suddiviso in tappe, dal Passo del Gran San Bernardo sino a Roma. Ha, inoltre, promosso il percorso sottolineando la sua importanza come prima grande strada d'Europa, costituendo la base sulla quale è stato possibile rendere operativo il sistema di interventi.

2. Linee di programmazione regionale

La Regione Lazio ha varato, nell'ambito della propria programmazione, una serie di iniziative per la valorizzazione e la promozione dell'itinerario della Francigena:

- L.R. n. 19/2006 *“Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa”*;
- D.G.R. n. 717/2006 *“L.R. n. 40/99. Approvazione criteri di priorità per l'utilizzo delle risorse riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica del patrimonio locale”*, nella quale tra i tematismi prioritari dei progetti di valorizzazione integrata viene individuata la via Francigena.
- P.O.R., *Programma Operativo Regionale 2007 – 2013*, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 39 del 3.04.2007, ha stabilito nell'Asse II *Ambiente e prevenzione rischi* anche la valorizzazione e la promozione di itinerari storico – religiosi tra i quali la via Francigena.

Inoltre la Cabina di Regia, istituita con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0456 del 12.09.2006 e composta dai Direttori delle Regionali competenti in materia di Cultura, Turismo, Ambiente e Programmazione, ha approvato nella riunione del 11.10.2006 una relazione tecnica nella quale, tra i tematismi considerati come prioritari per avviare progetti di valorizzazione del territorio laziale è stato individuato l'antico percorso della Francigena a nord e a sud di Roma.

A tale scopo è stato pertanto costituito, con Atto di Organizzazione n. D 4717 del 22.12.2006, *“Un gruppo di lavoro interdipartimentale per la valorizzazione dell'antico tracciato della via Francigena e supporto tecnico alla cabina di Regia della L.R. 40/99”*.

I compiti di questo gruppo di lavoro erano i seguenti:

- individuazione dell'antico tracciato sulla Carta Tecnica Regionale 1:10.000;
- studio e progettazione di un percorso pedonale, ciclistico, equestre ed automobilistico;
- individuazione delle emergenze storico, artistiche, monumentali, archeologiche ed ambientali da valorizzare ed eventualmente recuperare;
- individuazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla riqualificazione di strutture ricettive turistiche;
- individuazione di interventi finalizzati alla realizzazione di strutture di attrazione turistica, spazi espositivi ed idonea segnaletica;
- individuazione di attività finalizzati alla promozione culturale e allo sviluppo di eventi culturali, spettacolari e sportivi;

3. La metodologia del lavoro

Per l'individuazione del tracciato della Francigena dal Comune di Proceno (provincia di Viterbo) fino a Roma, di una lunghezza pari a circa 170 Km, sono stati presi in considerazione innanzitutto gli studi svolti da enti locali, studiosi, associazioni, che negli anni passati avevano già approfondito tematiche legate a questo argomento senza però risolvere le problematiche relative ad un effettivo utilizzo come percorso pedonale.

Ad esempio il percorso individuato dall'Associazione Europea delle vie Francigene e pubblicato sul sito www.associazioneviafrancigena.com/ mette in evidenza numerosi tratti ad elevata pericolosità per la commistione con il traffico automobilistico.

L'obiettivo principale di questo lavoro è stato invece quello invece di individuare un percorso praticabile e *sicuro* a piedi o in bicicletta evitando il più possibile le interferenze con il traffico veicolare. A tale scopo sono state privilegiate:

- strade interpoderali e vicinali
- strade carrarecce e sterrate
- sentieri e percorsi pedonali preesistenti
- vie poco frequentate dal traffico veicolare

L'itinerario proposto attraversa pertanto aree meno antropizzate e urbanizzate, di maggior pregio ambientale e paesaggistico, ricco di testimonianze storico – monumentali di alto valore artistico. Un territorio quindi meno conosciuto e per questo di notevole interesse sotto ogni punto di vista. Si pensi ad esempio che il percorso ricalca anche alcuni lunghi tratti dei basolati delle antiche vie romane *Cassia e Amerina*.

Allo scopo di rendere il cammino fruibile e di impostare gli interventi di messa in sicurezza sulla strada si è svolto quindi un lavoro di stretta intesa con gli enti locali operanti sul territorio e con coloro che, sia a livello personale che istituzionale, sono noti per possedere una conoscenza specifica delle caratteristiche della strada, intesa in senso ampio come area di cammino e come vetrina di siti artistici, naturalistici, architettonici da valorizzare e da far conoscere.

Nella giornata del 24 aprile scorso è stato presentato nella sede della Regione Lazio (sala Tevere) a tutte le Amministrazioni Locali interessate la prima proposta del tracciato della Francigena da Proceno a Roma, con le sue varianti storiche, secondo le indicazioni fornite dal gruppo tecnico interdipartimentale.

A seguire si sono svolte tra i mesi di giugno e settembre una serie di incontri tecnici con i Comuni e le Province per risolvere tutte le problematiche che erano state individuate lungo il percorso.

4. Le criticità

Il tracciato proposto, infatti, dopo numerose ricognizioni sul territorio ed un'attenta analisi della cartografia, attraversa comunque alcune aree con problematiche e difficoltà di vario livello, che sono qui di seguito brevemente elencate:

- mancanza di banchine o marciapiedi adeguati lungo le strade asfaltate
- attraversamento di terreni di proprietà privata
- superamento di fossi e guadi
- adeguamento dei sentieri a percorsi ciclo - pedonali
- messa in sicurezza e consolidamento di strade sterrate

A seguito degli incontri tecnici, citati nel paragrafo precedente, numerosi aspetti critici individuati nella prima proposta del tracciato sono stati risolti grazie al contributo degli amministratori locali che conoscono molto bene il loro territorio. Sono state così apportate alcune modifiche al tracciato inizialmente proposto apportando migliorie e soluzioni significative. Persistono tuttora in alcune località elementi di elevata criticità non ancora risolti, si fa riferimento ad esempio alle seguenti zone:

- Comune di Viterbo, località *Casale del Quartuccio* (terreni di proprietà privata)
- Comune di Vetralla, località *Capodacqua* (terreni di proprietà privata)
- Comune di Roma, via Trionfale (circa 1300 metri privi di marciapiede o banchina laterale).

Si rimane in attesa che le Amministrazioni Locali interessate forniscano indicazioni utili per la risoluzione di queste problematiche. Questo lavoro può essere, infatti, considerato come una sorta di *work in progress* continuamente aperto ad eventuali modifiche e all'individuazione di percorsi alternativi, che potranno essere approfonditi ad una scala di progettazione esecutiva.

5. Le caratteristiche del tracciato

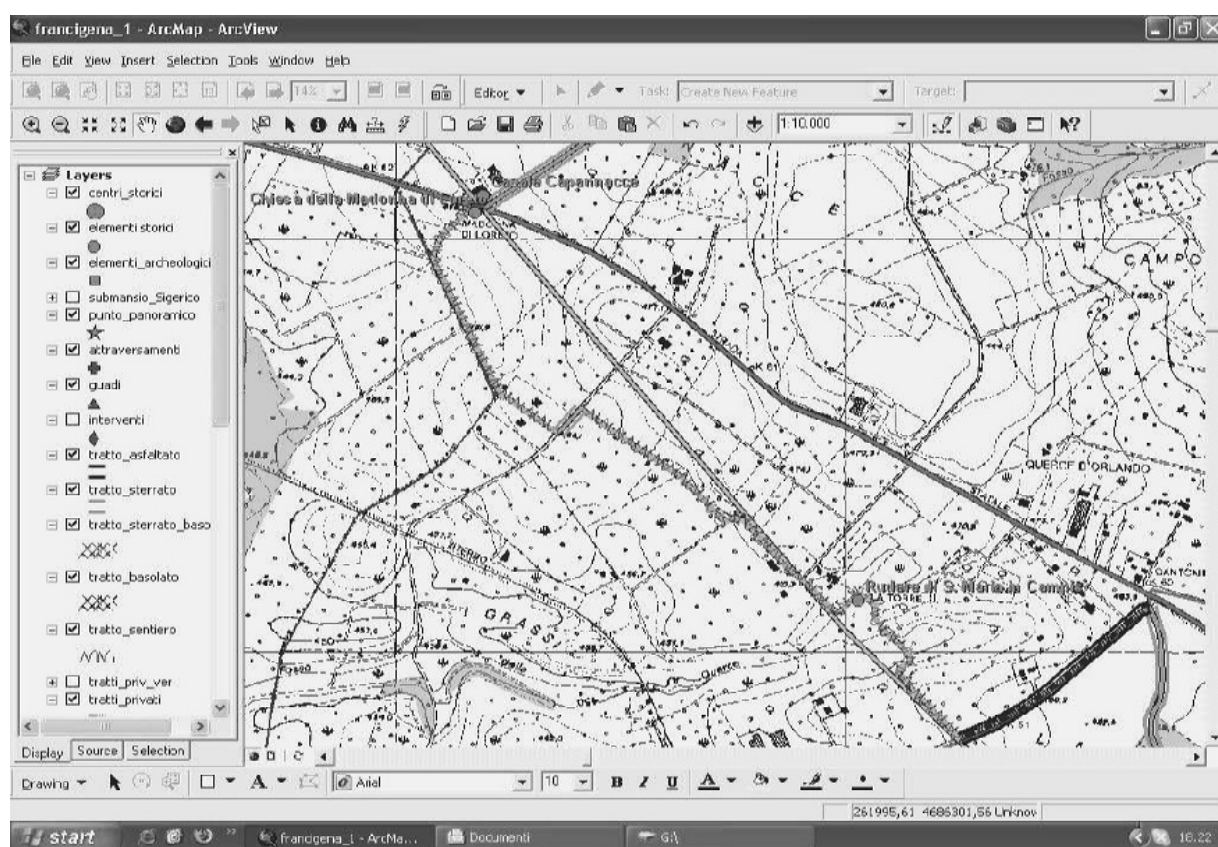
Il lavoro si è svolto in diverse fasi: nella prima è stato segnato e trasposto in forma cartacea, su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10 000, l'itinerario della Francigena individuato con le sue varianti storiche, sulla base delle fonti bibliografiche, delle cartografie e degli accurati sopralluoghi effettuati *in loco*. Sono stati anche individuati sulla C.T.R. i principali interventi pubblici riguardanti itinerari e percorsi turistici, culturali e naturalistici dislocati lungo l'area di strada della Francigena. Sono stati altresì definiti una rete di percorsi articolati con previsione di deviazioni e varianti, a tutela della sicurezza degli utenti e sono stati segnalati interventi di ripristino e recupero

che prevedano la creazione di itinerari attrezzati e di apposita segnaletica o di aree di sosta. Sono state anche individuate le principali emergenze culturali, artistiche, monumenti, naturalistiche, attraverso la predisposizione di apposite schede di rilevamento con allegata documentazione fotografica e cartografica.

Tutto questo diventa funzionale alla realizzazione di attività finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo turistico ma anche storico - scientifico del tracciato complessivo del tratto laziale. L'individuazione del percorso e la sua approvazione è infatti basilare per la promozione e l'incentivazione dei futuri interventi di cultura, spettacolo, creazione di recettività, recupero di percorsi naturalistici e tutela dell'ambiente.

Successivamente il percorso individuato, con le varianti e diramazioni, è verificato per intero sul territorio, è stato disegnato con un programma di geo-referenziazione denominato *Arcgis.9* sulla base cartografica regionale rasterizzata.

Sono stati rappresentati su diversi *layer*: il percorso, la Strada Statale Cassia n. 2, il tracciato dell'antica via Cassia, i centri storici, le aree naturali protette, le emergenze d'interesse monumentale e ambientale, le emergenze archeologiche, gli elementi di criticità e le strutture ricettive.



6. Le Amministrazioni Locali interessate dal tracciato

Si riporta qui di seguito l'elenco delle Amministrazioni Locali attraversate dal tracciato della Francigena.

Provincia di Viterbo - Comuni: Proceno, Acquapendente, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Vetralla, Capranica, Ronciglione, Caprarola, Sutri, Monterosi, Nepi

Provincia di Roma - Comuni: Campagnano di Roma, Formello e Roma

Aree Naturali Protette: Riserva Naturale di Monte Rufeno Riserva Naturale Lago di Vico, Riserva Naturale Antichissima Città di Sutri, Parco Regionale di Veio, Parco Regionale di Roma Natura

Comunità Montane: Monti Cimini e Alta Tuscia Laziale

Il tracciato individuato da Proceno a Roma

